Periodico di informazione della FABI del Gruppo Banca Popolare di Vicenza Ufficio: 0444/339703-674 Mail: fabipopvi.it

Web: www.fabipopvi.it - www.fabi.it - FABI TV:

www.fabitv.it

16 marzo 2015 FABI INFORMA SPECIALE



La FABI IN REGIONE VENETO

Venerdi scorso si è svolta a Venezia al Consiglio Regionale la prima audizione promossa dalla Commissione di inchiesta sulla crisi del sistema creditizio nella regione Veneto.

In primo piano la situazione delle due banche più importanti del Veneto, Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca. La Commissione di inchiesta ha ascoltato, a porte chiuse, vari interventi. Presenti le associazioni dei consumatori che hanno illustrato le loro posizioni ed alcuni Comitati sorti negli ultimi mesi a difesa dei clienti.

A difesa dei dipendenti bancari è intervenuto il nostro Segretario Nazionale, nonché collega BPVi, Giuliano Xausa. Ha ribadito la situazione paradossale dei colleghi di entrambe le banche. I colleghi—ha ribadito—sono vittime e non complici di un sistema che ha voluto trasformare le Banche da Istituti di paese o di provincia in Banche nazionali moltiplicando sportelli (redditizi ?), utili (veri ?), patrimonio (regolare ?).

Xausa ha evidenziato come siano profonde anche le responsabilità Istituzionali, con controlli labili ed insufficienti, incapaci di prevenire o fermare quanto stava accadendo. I vertici delle Banche hanno convinto i dipendenti, tramite comunicazioni interne poco trasparenti, che la loro Banca era solida, redditizia e proiettata verso traguardi nazionali. I dipendenti sono inoltre stati spinti alla vendita con esasperanti pressioni commerciali più volte denunciate dal sindacato.

Dipendenti VITTIME tanto quanto i soci, non complici e né tanto meno artefici. Pur tuttavia sotto quotidiano attacco. Costretti a difendersi da attacchi a volte giustificati, talvolta impropri che arrivano da ogni dove.

Attacchi che risultano inaccettabili quando hanno toccato le sfere personali.

Vittime, non complici

Entro la primavera, tra la Veneto e la Vicenza si dovranno raccogliere 2,5 miliardi di euro di capitale. Soldi freschi che si dovranno trovare per garantirne la sopravvivenza.

Per dovere di cronaca e trasparenza, ha rammentato Xausa agli auditori, che Unicredit, la più grande banca Italiana, ha *bruciato* il 90% del proprio valore in meno di due anni: il 2/4/2007 valeva 42.26 euro, il 2/3/2009 era scesa a 3.68 euro.

Il Monte dei Paschi vale oggi cento volte di meno dei 111,33 euro del 12/02/2007.



SOMMARIO

• LA FABI - primo sindacato in Veneto interviene presso la regione Veneto, alla Commissione di Inchiesta sui gravi fatti riguardanti il sistema bancario in Veneto . Tra i sindacati presenti hanno consegnato una relazione scritta, oltre a noi della Fabi, Unisin/ Falcri . Ma le criticità fondamentali delle due banche popolari sono state il **capitalismo di relazione** e la **governance!** Due uomini forti al comando, entrambi balzati alla guida delle rispettive aziende scalzando i precedenti amministratori con l'imperativo: la testa della Banca rimane qui! Consoli e Zonin sono nati in banca così. Per oltre vent'anni. Trasformando la banca in azienda di famiglia (la propria).

Sulle due importanti popolari venete il Segretario della FABI ha evidenziato come un' operazione di fusione tra le due banche comporterebbe un minor impatto nelle Direzioni Generali, ma uno maggiore nella rete, fusione peraltro oggi che sembra impossibile da realizzare e che lo stesso regolatore probabilmente non permetterebbe. Due stampelle, ancorché accoppiate , non stanno in piedi.

L'attuale crisi delle due banche implicherà la necessità di interventi da parte della politica in tutt'uno con le banche stesse finalizzati a:

- -Ristorare i soci particolarmente in crisi per effetto dei titoli posseduti
- -Difendere l'occupazione
- -Riportare la fiducia dei risparmiatori
- -Garantire la difesa e la tutela del territorio.

Per quanto riguarda la FABI, Xausa ha ribadito che continueremo a denunciare malversazioni, irregolarità, pressioni commerciali esasperate ed useremo ogni strumento tradizionale ed innovativo per salvaguardare i posti di lavoro!

DATI BANCA POPOLARE DI VICENZA BPVi ha chiuso nel 2015 le prime 75 filiali. 37 su regione Veneto 14 su regione Lombardia 15 su regione Toscana 7 Su regione Friuli Venezia Giulia 1 su regione Lazio (Roma) 1 su regione Emilia Romagna (Parma) La banca ha deliberato ulteriori 79 filiali in chiusura Chiusura che avverrà entro il 2016 (probabilmente primo semestre) 28 su regione Veneto 8 su regione Lombardia 14 su regione Toscana 8 su regione Friuli Venezia Giulia 5 su regione Lazio 1 su regione Piemonte Dati al 31/12/2014 Totale Sportelli 654 : 439 Nord Italia di cui 258 nel Veneto 119 Centro Italia Organico Totale gruppo Bpvi Banca Popolare di Vicenza 4475 Banca Nuova 712 Farbanca 28 Servizi Bancari Immobiliare Stampa Nem Sgr Prestinuova BPV Finance Nel Veneto cosi suddivisi: Vicenza 1400 357 Treviso Verona Venezia 122 Padova 195 83 Belluno 10 Rovigo Totale 2.332 + 200 di Servizi bancari

DATI VENETO BANCA E HYPO ALPE

Veneto Banca

Totale dipendenti Vento Banca: 3831 (2165

uomini - 1666 donne)

Totale dipendenti Vento Banca + Bancapulia

+ Claris + Apulia PP: 4718

Totale dipendenti Veneto Banca (Regione

Veneto): 1997

Padova: 156

Verona: 157

Treviso: 567 + 807 (direzione generale)

Vicenza: 109

Venezia: 163

Rovigo: 23

Belluno: 15

Esuberi dichiarati nel piano industriale 2015

-2018: 430

Gestiti attraverso fondo esuberi (accordo del 15 luglio 2015): 110 (con maturazione diritto

ago fino a 06/2020)

Filiali da chiudere nel piano industriale 2015-

2018: **130**